



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DIREZIONE NAZIONALE

CONSIGLIO NAZIONALE DEL PRI 1 LUGLIO 2018

Il Consiglio Nazionale del Pri riunito a Roma il 1 luglio 2018 udita la relazione e la replica del segretario nazionale le approva.

Il Consiglio Nazionale valuta con preoccupazione le prospettive politiche, economiche e sociali che si vanno delineando in conseguenza di un concatenamento di eventi di diversa natura; ma tutti convergenti nel produrre un possibile rallentamento complessivo del ciclo economico mondiale. La guerra dei dazi doganali innescata dalle decisioni del presidente Trump; le problematiche e le evoluzioni Geo-politiche in atto; la complessità e la difficoltà dell'unione europea ad individuare un progetto convergente ed efficace per far fronte ai gravi problemi connessi con la questione migranti, nonché gli acuti contrasti in essere tra i paesi uniti dalla moneta comune, e la visione divergente su una comune iniziativa in politica estera e di difesa dei 27 paesi dell'unione, sono esse tutte problematiche che possono incidere in modo negativo e significativo sulle prospettive dell'Italia. A ciò si aggiunge la problematicità relativa al sistema politico nazionale, caratterizzato da specifiche delle forze di maggioranza e di opposizione. M5S e Lega hanno dato vita ad un governo non caratterizzato da una comune visione strategica sulle prospettive del paese, ma forse perché sospinti da una esigenza di superamento di una situazione di reciproche difficoltà politiche, prima ancora che numeriche. L'esecutivo a cui hanno dato vita non riassume i connotati del governo di emergenza nazionale, perché in questo caso avrebbe dovuto porsi come obiettivo proprio il superamento delle emergenze attuali dell'Italia; mentre osservando attentamente il programma dell'attuale governo si vede che esso si estrinseca in una sostanziale sommatoria (non sintesi!) di programmi elettorali. Il PD e FI sono stati i referenti essenziali sui quali alternativamente sono stati costruiti i diversi governi di coalizione di



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DIREZIONE NAZIONALE

quest'ultimo ventennio; conseguentemente essi sono i diretti responsabili dello "status" attuale del paese. Ma come per i partiti dell'attuale maggioranza, anche essi vivono una situazione di complessiva difficoltà di identità, di progettualità, e di chiara visione dei problemi; e ciò sembra poter impedire loro al momento la elaborazione di una adeguata proposta politico-programmatica.

In questo contesto, il Consiglio Nazionale intende definire con chiarezza e compiutezza l'azione politica del Pri, che deve caratterizzarsi per una spiccata autonomia rispetto agli schieramenti politici in essere, sia di maggioranza che di opposizione; e nel contempo sollecitare un confronto politico aperto ed incisivo sui problemi centrali del Paese. Infatti, pur non essendo al momento il Pri presente con proprie rappresentanti in parlamento, il partito ritiene di poter svolgere una sua incisiva azione propositiva per la soluzione dei problemi prioritari ed essenziali per la prospettiva dell'Italia. Tale impegno potrà estrinsecare attraverso la continua e costante elaborazione di proposte e soluzioni tali da incidere efficacemente sulle attuale situazione di crisi in cui si trova il paese.

L'Italia deve colmare un gap in termini di competitività, di crescita, di sviluppo ed innovazione tecnologica. Il Pri ritiene di potersi e doversi impegnare per la elaborazione di un organico e significativo progetto di governo per l'Italia, che possa fornire le risposte operative e legislative per poter riallineare ai livelli dei paesi "competitors" le potenzialità ed i parametri macro economici del paese. Questo è l'obiettivo che il Consiglio nazionale assegna alla prossima conferenza programmatica del partito. Questa prossima iniziativa dovrà anche rappresentare l'appuntamento attraverso il quale dare concretezza al progetto repubblicano, liberal-democratico; che resta il riferimento dell'azione politica del Pri. Ma nel contempo il partito dovrà caratterizzarsi per una innovativa e



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DIREZIONE NAZIONALE

peculiare azione propositiva, di auditing e di controller dell'azione operativa dell'attuale governo. Il Consiglio nazionale impegna la direzione ed il comitato di segreteria ad individuare ed attrezzare le risorse e le strutture per lo svolgimento di questo essenziale compito in un sistema politico democratico e moderno. Conseguentemente il consiglio si impegna a procedere con cadenza annuale alla verifica dei risultati governo; e ciò con particolare riferimento al trend evolutivo (o involutivo) del sistema Italia rispetto ai paesi competitori; sarà questa l'occasione per il dialogo con le Istituzioni e con i cittadini elettori italiani. L'obiettivo, l'impegno e l'azione politica del Pri si dovrà pertanto estrinsecare attraverso continue e costanti iniziative che possano sempre più, e sempre meglio evidenziare l'identità e la peculiarità del suo impegno politico. In questa ottica si colloca la recente lettera aperta inviata al premier ed ai tre ministri che hanno particolare competenza sulle questione della prospettiva dell'euro. Il Consiglio nazionale infine sollecita il segretario politico ed il comitato di segreteria per una continua, costante e caratterizzata azione politica nei confronti del governo in carica.

Ritiene inoltre la necessità di rilanciare l'azione del Partito in Toscana, ed a tal fine di procedere al Commissariamento della Federazione Regionale, dando mandato al Segretario Nazionale perché proceda con i poteri previsti dallo Statuto.

Approva altresì l'allegato, che si deposita agli atti del Consiglio.

Il Presidente
Ing. Renato Lelli

Il Segretario
Avv. Salvatore Piro



PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

DIREZIONE NAZIONALE

ALLEGATO ALLA MOZIONE DEL C.N. DEL 1° Luglio 2018

Col 48° Congresso Nazionale è stato cambiato l'articolo dello Statuto che vincolava i parlamentari all'indirizzo politico fissato dagli organi del PRI in quanto obbligo contrario al principio costituzionale del non vincolo di mandato per i parlamentari della Repubblica.

Questo può consentire sul piano politico di superare decisioni celebrate in nome di quel riferimento statutario e di riprendere il filo di una collaborazione politica con l'On. Giorgio La Malfa se riterrà di accogliere d'intesa con il PRI questa novità deliberata dal Congresso e ripresa dal Consiglio Nazionale.

Il Consiglio invita il Collegio dei Probiviri a deliberare celermente sulle pendenze in atto in assoluta autonomia e legittimità.

Insieme a coloro che si sono impegnati negli ultimi appuntamenti elettorali il PRI deve riconoscere a chi ha saputo proiettare le idee repubblicane nella società italiana, difendendo gli stessi principi di riforma e di critica in cui il Partito si riconosce. Il Consiglio non ritiene si possano sottoporre a provvedimenti disciplinari le idee, le aspirazioni ed i progetti dell'identità repubblicana, premesse per il rilancio del Partito con la loro capacità di caratterizzarne la vita intellettuale.